



IL MINISTRO ALLA ACADEMY APPLE E A FOQUS

# Provenzano, missione Sud “Mai così tanti fondi in arrivo”

di Tiziana Cozzi ● a pagina 4



▲ San Giovanni a Teduccio Il ministro Provenzano nel polo universitario di Napoli Est

## LA VISITA



Peso: 1-23%, 4-57%



# Academy Apple e Foqus il ministro: “Modelli virtuosi per il Recovery Fund”

Provenzano: “Una delle linee guida dell’Ue per i fondi è l’inclusione sociale  
Alle aziende del Sud priorità per gli incentivi: è un’occasione storica”

di **Tiziana Cozzi**

Due modelli di formazione vincente, uno a Napoli Est, l’altro nel cuore dei Quartieri Spagnoli. Esempi da ricordare e stimolo a un piano di rilancio del Sud ancorato alla sfida del Recovery Fund. La seconda giornata a Napoli del ministro per il Sud Giuseppe Provenzano comincia con la visita all’Academy Apple e si conclude a Foqus, ai Quartieri Spagnoli. Ma un pensiero va ai 220mila lavoratori in cassa integrazione a settembre, 170 mila solo a Napoli. Domani i sindacati Cgil Cisl e Uil manifesteranno a piazza Dante proprio per l’emergenza occupazione. «Sono consapevole delle preoccupazioni dei sindacati - si affretta a spiegare il ministro che nei giorni scorsi ha appoggiato gli operai Whirlpool, chiedendo un nuovo piano industriale all’azienda - il governo ha previsto misure straordinarie, come la decontribuzione del 30 per cento, per minimizzare gli effetti della pandemia e limitare l’emorragia di posti, soprattutto al Sud». Il nodo però, restano gli investimenti. «Le misure che incentivano le aziende sono la vera priorità per il Sud, anche e soprattutto sui servizi. Una delle linee guida che la commissione europea prevede per il Recovery Fund è l’inclusione sociale. Significa servizi, scuola, assistenza sanitaria territoriale integrata con le politiche sociali. È l’occasione storica per il Sud, non possiamo sprecarla». La vera sfida per la ricostruzione del Paese si giocherà ancora una volta al Sud. «Per il Mezzogiorno abbiamo una mole di risorse senza precedenti, mai così tante dagli anni Cinquanta, dai tempi della Cassa per il Mezzogiorno. Sento tutta la responsabilità di quest’occasione ma è necessario pro-

grammare quest’opportunità insieme alle istituzioni locali, alle realtà associative, a chi conosce il territorio con le sue vocazioni. Il senso della mia presenza qui è legato a questa necessità di conoscenza. Sono qui per raccogliere la visione che c’è in questi luoghi».

Provenzano va alla scoperta dei laboratori e dei progetti di social innovation di San Giovanni a Teduccio, le aule dove la tecnologia e l’informatica vincono su tutto. Da qui parte l’annuncio. «L’Academy è un modello virtuoso che vogliamo replicare al Sud - annuncia il ministro a Giorgio Ventre, docente della Federico II e direttore dell’Academy - è un esempio per la capacità di coniugare innovazione tecnologica e digitale con il contesto sociale, un grande modello di rigenerazione urbana». Poco dopo il ministro è nel cuore dei Quartieri Spagnoli, alla fondazione Foqus, 10mila metri quadri recuperati e trasformati dalla presidente Rachele Furfaro e dal direttore Renato Quaglia in scuola con 350 bimbi (nido, asilo e primaria) e 700 allievi dell’Accademia di belle arti, spazio polifunzionale (con ristorante, pizzerie e cinema all’aperto) e luogo di cultura aperto al quartiere (con laboratori di fotografia, una biblioteca e uno spazio mostre di prossima apertura). «La formazione è decisiva - prosegue il ministro - sono venuto a Foqus per vedere l’esercizio che combatte lo scandalo moderno della **povertà educativa**. Gli errori del passato sono dovuti anche a politiche sbagliate. Ora abbiamo l’occasione storica di uscire dalla crisi con più equità e sviluppo». I bambini, ai Quartieri Spagnoli, gli raccontano i loro sogni e gli chiedono di esprimere il suo. «Vogliamo più alberi, un parco dove giocare, meno violenza.

E tu cosa desideri?» gli chiedono e il ministro scrive a penna su un foglietto: «Che una parte di quello che sognate oggi lo vedremo avverarsi insieme». «In questo momento la nostra vita è fatta di paure - prosegue il ministro - i bambini invece mi hanno parlato di sogni e desideri. Una lezione, per me. Dobbiamo farci carico dei servizi che mancano, i desideri dei bambini non dobbiamo trascurarli, soprattutto al Sud, hanno il diritto di vederli realizzati».

E, in quanto a desideri, sono tanti i titolari di reddito di cittadinanza che vorrebbero solo lavorare. Sono 700 mila in Campania a ricevere il sussidio ma solo in 19mila hanno trovato un lavoro finora.

«Credevo che il reddito di cittadinanza fosse un modo per trovare lavoro è stato un errore di impostazione della politica. Per fortuna ha contenuto la povertà ma per trovare un lavoro bisogna mettere in campo investimenti e misure che aiutino le imprese a crescere. È questa l’idea del piano Sud 2030, quella di un Meridione produttivo che a testa alta si apre al mondo».

Infine, la scuola, il tassello che qui ancora manca per la vera ripartenza. «La sfida più importante dell’Italia è la scuola - conclude il ministro - è giusto impiegare qualche giorno in più per farlo in piena sicurezza per bambini, famiglie e insegnanti. Ringrazio lo sforzo straordinario fatto dai dirigenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-23%,4-57%



*“Le carte vincenti su cui puntare sono i servizi, la scuola, l’assistenza sanitaria integrata con le politiche sociali”*



**▲ Fondazione Foqus**  
Il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano alla Fondazione Focus e in alto alla Apple



Peso:1-23%,4-57%